

**All'Amministrazione Provinciale di
UDINE
Area Lavoro, Welfare e Sviluppo Socio-Economico
Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Relazioni Internazionali
U.O. Servizi di Supporto al Settore Agricolo e Risorse Naturalistiche**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

da rilasciarsi o in presenza del funzionario addetto a ricevere l'istanza ovvero, se inviata per posta, **con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento** (Art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il sottoscritto/a _____,
nato a _____, il _____,
residente a _____, Via _____, n. _____,
in qualità di _____,
codice fiscale _____, partita I.V.A. _____,
sotto la propria responsabilità,

D I C H I A R A

ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29/11/1973, n. 600, sull'incentivo, di cui alla L.R. n. 42/96, art. 4, e del D.P.Reg. n. 0316/Pres. dd. 12/10/1999, oggetto della richiesta:

(barrare la parte che interessa)

- di NON essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui al secondo comma dell'art. 28 del DPR 600/73, in quanto lo stesso consegue soltanto redditi di tipo agrario ai sensi dell'art. 32 del DPR 22/12/86 n. 917 (T.U.I.R.), e non anche redditi d'impresa ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 917 citato;
- DI ESSERE SOGGETTO alla ritenuta d'acconto del 4% di cui al secondo comma dell'art. 28 del DPR 600/73 in quanto lo stesso consegue redditi d'impresa ai sensi dell'art. 55 del DPR 22/12/86 n. 917 (T.U.I.R.);
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali per i reati di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;
 - di essere a conoscenza che, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione Provinciale, dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
 - di essere a conoscenza che, qualora il sottoscritto non voglia o non possa utilizzare lo strumento di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) e si tratti di stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione, è sufficiente che indichi l'ente pubblico presso il quale l'Amministrazione Provinciale è tenuta a rivolgersi per acquisire d'ufficio le relative informazioni o certificazioni.

Data _____

Firma _____

(La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del combinato disposto degli articoli 47, comma 1, e 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La presente è esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 3, comma 10, della Legge 15 maggio 1997 n. 127 e dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 14, Tab. B, del D.P.R. 642/72, come confermato dall'art. 37, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.)

* per una migliore comprensione della distinzione tra i due tipi di reddito vedere l'allegata nota esplicativa.

DPR 22/12/86 n. 917

Testo Unico in Materia di Imposte sui Redditi

L'art. 6 del T.U.I.R. (DPR 917/86) classifica i redditi nelle seguenti categorie: nelle seguenti categorie: a) redditi fondiari; b) redditi di capitale; c) redditi di lavoro dipendente; d) redditi di lavoro autonomo; e) redditi di impresa; f) redditi diversi.

Reddito Agrario

L'articolo 32 del T.U.I.R. definisce il reddito agrario:

1. Il reddito agrario è costituito dalla parte del reddito medio ordinario dei terreni imputabile al capitale d'esercizio e al lavoro di organizzazione impiegati, nei limiti della potenzialità del terreno, nell'esercizio di attività agricole su di esso.
2. Sono considerate attività agricole:
 - a) le attività dirette alla coltivazione del terreno e alla silvicoltura;
 - b) l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno e le attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di strutture fisse o mobili, anche provvisorie, se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione stessa insiste;
 - c) le attività di cui al terzo comma dell'articolo 2135 del codice civile, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, ancorché non svolte sul terreno, di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, con riferimento ai beni individuati, ogni due anni e tenuto conto dei criteri di cui al comma 1, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali.
3. Con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, è stabilito per ciascuna specie animale il numero dei capi che rientra nei limiti di cui alla lettera b) del comma 2, tenuto conto della potenzialità produttiva dei terreni e delle unità foraggere occorrenti a seconda della specie allevata.
4. Non si considerano produttivi di reddito agrario i terreni indicati nel comma 2 dell'articolo 27.

Redditi d'impresa

L'art. 55 del T.U.I.R fornisce invece una chiara definizione del reddito d'impresa:

1. sono redditi d'impresa quelli che derivano dall'esercizio di imprese commerciali. Per esercizio di imprese commerciali si intende l'esercizio per professione abituale, ancorché non esclusiva, delle attività indicate nell'art. 2195 c.c., e delle attività indicate alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 32 che eccedono i limiti ivi stabiliti, anche se non organizzate in forma d'impresa.
2. sono inoltre considerati redditi d'impresa:
 - a) i redditi derivanti dall'esercizio di attività organizzate in forma d'impresa dirette alla prestazione di servizi che non rientrano nell'art. 2195 c.c.;
 - b) i redditi derivanti dall'attività di sfruttamento di miniere, cave, torbiere, saline, laghi, stagni e altre acque interne
 - c) i redditi dei terreni, per la parte derivante dall'esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 32, pur se nei limiti ivi stabiliti, ove spettino alle società in nome collettivo e in accomandita semplice nonché alle stabili organizzazioni di persone fisiche non residenti esercenti attività di impresa.
3. Le disposizioni in materia di imposte sui redditi che fanno riferimento alle attività commerciali si applicano, se non risulta diversamente, a tutte le attività indicate nel presente articolo.

INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS. 196/2003

Si informa che il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati dai dipendenti dell'Amministrazione Provinciale in qualità i incaricati del trattamento degli stessi, per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per conseguire un'efficace gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti.
2. Il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: a) in modo tale da contemplare le esigenze di tutela degli stessi con le esigenze di efficiente organizzazione degli Uffici e di trasparenza dell'azione amministrativa; b) su supporto cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico, telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di procedere all'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, nel rispetto dei limiti di legge. Tale comunicazione è necessaria per lo svolgimento dei fini istituzionali dell'Ente.
5. Il titolare del trattamento è l'Amministrazione Provinciale di Udine, avente sede in Udine, in Piazza Patriarcato n. 3.
6. Il responsabile del trattamento è il Dirigente pro-tempore del Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Relazioni Internazionali.
7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n. 196/2003 - Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.